

Difficoltà nella questione della continuazione 200-201.

La sessione 19^a del concilio (14 maggio 1562) 201-202.

Il papa favorevole a far passare in seconda linea la questione della residenza 202-203.

Tensione fra Pio IV e i legati conciliari 203-204.

Pretese dei prelati spagnuoli e degli inviati francesi 205.

La sessione 20^a del concilio (4 giugno 1562). Discussioni sulla comunione sotto ambedue le specie e la comunione dei fanciulli 206-207.

Il cosiddetto libello di riforma dell'imperatore Ferdinando I come espressione della sua politica ecclesiastica. Trattative su di esso 207-209.

La richiesta del calice pei laici 210.

La sessione 21^a del concilio (16 luglio 1562). Decreto di riforma. Ristabilimento dell'accordo fra i legati conciliari ad opera del papa. Si impedisce il ritiro di Gonzaga e Simonetta 210-213.

Felice decisione di Filippo II, 213.

Consultazioni sul santo sacrificio della Messa e sulla concessione del calice ai laici. Discorso del generale dei gesuiti Giacomo Lainez 213-215.

La sessione 22^a del concilio (17 settembre 1562). La dottrina sul santo sacrificio della Messa 215-216.

b) Decisione del papa sul libello imperiale di riforma 217.

La questione, se l'obbligo della residenza dei vescovi sia di diritto divino o ecclesiastico. Discorso del Lainez 217-218.

Arrivo del cardinale Guise e di altri prelati francesi. Posizione e attività del Guise a Trento 219-220.

Dibattiti logoranti e eccitati sulla questione della residenza. Opinione del cardinale Carlo Borromeo e di Giacomo Lainez. Borromeo chiede che venga rinnovata la definizione del concilio fiorentino sul primato 220-221.

I legati conciliari contro le idee gallicane dei francesi 221-223.

Coalizione dell'imperatore, di Francia e Spagna per estorcere una riforma nel capo e nelle membra 223-224.

Invio del Commendone a Innsbruck presso l'imperatore Ferdinando I, 224.

Morte dei legati conciliari Gonzaga e Seripando. Difficile condizione del concilio 224-225.

Le richieste dell'imperatore e la creazione cardinalizia del 6 gennaio 1563, 225-226.

Il papa favorevole a un'intesa coll'imperatore 226-228.

Nomina a legati conciliari dei cardinali Morone e Navagero 228.

Viaggio di Morone a Trento e Innsbruck (aprile 1563). Le trattative enipontane di Morone con Ferdinando I e il loro felice risultato. Importanza dell'accordo fra imperatore e papa avviato da Morone 229-236.

6. La conclusione del concilio tridentino e la sua importanza.

a) Richiamo dell'ambasciatore spagnuolo a Roma Vargas: Luis de Requesens destinato a suo successore 236-237.

Invio di Luis de Ávila a Roma. Vaste pretese di Filippo II. Condiscendenza di Pio IV verso il re spagnuolo. Imbarazzo di Morone 237-239.